

In Parlamento. Il ministro Fontana: più fondi per le politiche familiari

Le linee guide del ministero della Famiglia e disabilità: rafforzare l'indennità di maternità, sostegni a chi adotta all'estero, far rispettare il divieto di gravidanza per altri .

Maternità, figli di coppie omosessuali, adozioni: è a 360 gradi l'audizione del ministro per la Famiglia e le Disabilità Lorenzo Fontana alla Commissione Affari sociali.

Qui di seguito, in sintesi, i temi affrontati del ministro.

Rafforzare l'indennità di maternità

"Occorre rafforzare le misure già esistenti in materia di indennità di maternità, congedo parentale, congedo retribuito obbligatorio per il padre lavoratore. Tutto ciò affinché la maternità non rappresenti più una ragione di discriminazione sui luoghi di lavoro, con evidenti ulteriori ricadute negative anche sul sistema Paese. Interventi mirati - continua il ministro- potranno anche essere adottati per l'estensione dell'Istituto del part-time alla fine della maternità, anche con riferimento al potenziamento dell'assegno di maternità di base per le madri disoccupate casalinghe che non beneficiano dell'indennità di maternità. Non bisogna assolutamente dimenticare - aggiunge - quelle tante madri che in ragione della disabilità di un figlio si vedono costrette ad abbandonare il lavoro".

Sostegno economico a chi adotta all'estero

"Non posso non soffermarmi sulla materia delle adozioni internazionali e nazionali, un settore rivolto ai più deboli: i bambini in stato di abbandono, con le loro storie, i loro traumi e le loro speranze, ma anche le coppie che aspirano a concretizzare il loro desiderio di genitorialità. In questo settore l'Italia si conferma un Paese di grande accoglienza con una significatività non solo nei numeri ma anche per la generosissima disponibilità ad adottare bambini con disabilità. È innegabile tuttavia che negli ultimi anni ci sia stata una sensibile contrazione delle adozioni nel nostro Paese, trend comunque confermato a livello mondiale. Nel 2018, le stime ci dicono che per la prima volta in Italia le adozioni scenderanno sotto quota mille, anche se il nostro, rimane tra i principali Paesi di accoglienza, secondo soltanto agli Stati Uniti. Sui tempi di istruttoria si deve intervenire. Al momento, variano da Regione a Regione in base all'organizzazione dei servizi sociali e psicologici e delle prassi operative adottate dai Tribunali competenti. Nella realtà italiana, tra attività istruttoria e decreto di idoneità delle coppie, si impiega più di un anno. Da più parti viene sollevata la necessità di garantire la gratuità del percorso adottivo. Ritengo, a tal proposito che sia necessario ripensare ad una diversa tipologia di sostegno economico per le coppie che hanno concluso un percorso adottivo, soprattutto di tipo internazionale, o rivolto a minori con disabilità al fine di aiutare concretamente quelle con i redditi più bassi. Agendo sulle deduzioni delle spese sostenute - conclude - e con contributi finanziari calibrati".

Verso l'accordo prematrimoniale

"Mi sembra che sia arrivato il tempo per dotarsi di una serie di discipline sull'accordo prematrimoniale che siano volte a ridurre i contrasti di tipo essenzialmente economico tra i

genitori nella fase di dissolvimento del vincolo, con indubbi vantaggi per i minori interessati, che non saranno più ostaggio di un genitore o dell'altro in vista di richieste patrimoniali maggiori". "Ovviamente - spiega Fontana - assicurando attraverso un vaglio del giudice, limitato agli accordi sulla prole, che le scelte preventivamente assunte dai genitori prima dell'insorgenza della crisi siano ancora ed effettivamente corrispondenti ai bisogni dei minori coinvolti".

Far rispettare il divieto alla gestazione per altri

"Se il divieto della gestazione per altri è presente nel nostro ordinamento, va fatto rispettare in termini concreti, evitando che il ricorso a tali pratiche all'estero si traduca poi, con il ritorno in Italia del minore, in un continuo aggiramento del divieto, che è volto a proteggere valori fondamentali quali la dignità della donna e del bambino, ridotti a meri oggetti".

"Rilievo - ha dichiarato il ministro - come l'attuale assetto del diritto di famiglia non possa non tenere in debito conto che cosa sta accadendo proprio in questi mesi sulla materia del riconoscimento della genitorialità ai fini dell'iscrizione nei registri dello stato civile di bambini concepiti all'estero da parte di coppie dello stesso sesso facendo ricorso pratiche vietate dal nostro ordinamento, anche penalmente, e che tali dovrebbero rimanere. Quindi in primis la gestazione per altri, la cosiddetta maternità surrogata, e le tecniche parimenti non consentite in base alla legislazione nazionale alle coppie dello stesso sesso, quali la procreazione medicalmente assistita e l'eterologa".

Sistema fiscale a misura di famiglia

"In questi anni gli interventi sulla famiglia sono stati estemporanei, non hanno invertito il drammatico trend demografico in atto. Sono mancate una strutturata degli incentivi e le necessarie riforme per il rilancio demografico". "La famiglia - ha sottolineato - deve essere un investimento e non una spesa. È nostro dovere aiutarla con tutti i mezzi. Ogni anno perdiamo una città della grandezza di Padova. Un problema non certo risolvibile allargando le maglie dei flussi migratori. Dobbiamo semplificare e dare concretezza effettiva agli aiuti", lavorando, "nel solco della flat tax", per "un sistema fiscale a misura di famiglia".

Tra le misure da adottare, Fontana ha elencato "asili gratuiti e microasili nei posti di lavoro, che possano facilitare la vita delle persone", e ancora "potenziare i servizi territoriali, rafforzare partnership tra pubblico e no profit, voucher per i servizi alla persona, valorizzare della rete dei consultori familiari. Mi batterò - ha concluso il ministro - per assicurare una congrua dotazione finanziaria al fondo per le politiche della famiglia che si è quasi azzerato e al fondo infanzia e adolescenza".

Salvini: utero in affitto mai in Italia

Numerose le reazioni sul tema della gravidanza per altri. "Utero in affitto e gameti in vendita non esisteranno in Italia. Sono reati", ha detto il ministro dell'Interno Matteo Salvini, rispondendo al question time a una interrogazione sulla 'legittimazione ex post delle delittuose pratiche di 'utero in affitto' e di compravendita di gameti umani. Il diritto dei

bambini ad avere una mamma e un papà" è una delle questioni a cui "il governo darà voce e difesa in ogni sede".

Avvenire.it, 26 luglio 2018